

Contratti Terziario Nel commercio, turismo e servizi più di tre milioni di addetti senza rinnovo L'appello della Fisascat: «Le imprese si assumano la responsabilità, urgente contrastare il dumping»

Sono più di tre milioni i lavoratori del commercio, turismo e servizi senza contratto nazionale di lavoro, mentre proprio il terziario privato si conferma settore prevalentemente dell'economia italiana, sia per fatturato che per numero di occupati, con un+2,6% di crescita su base annua, oltre 16milioni di addetti e più di 7 milioni e mezzo di ore lavorate, secondo i più recenti dati Istat.

Coinvolti dai mancati rinnovi contrattuali oltre 300mila addetti della distribuzione moderna organizzata, 70mila della distribuzione cooperativa, 500mila addetti dei comparti turistici dei

pubblici esercizi, della ristorazione collettiva e delle agenzie di viaggio; nei servizi privati sono senza contratto nazionale da quasi cinque anni i 500mila delle imprese di pulizie/multiservizi come i 250mila del terzo settore socio sanitario assistenziale. «Occorre contrastare le logiche al massimo ribasso negli appalti ed arginare il dumping contrattuale - ha dichiarato il segretario generale della Fisascat Pierangelo Raineri - Le associazioni imprenditoriali - ha concluso - tornino ai tavoli di trattativa con lo scopo di siglare i nuovi contratti con un rinnovato senso di responsabilità sociale di impresa».

Contratto imprese di pulizia, servizi integrati/multiservizi, trattative in stallo. Sindacati pronti alla mobilitazione, al via le assemblee informative sui luoghi di lavoro

Fronte sindacale compatto nella vertenza che coinvolge i 600mila addetti del settore imprese di pulizia, servizi integrati e multiservizi, prevalentemente in regime di appalto, in attesa del rinnovo del contratto nazionale di lavoro scaduto il 30 aprile 2013. Oltre 400 delegati chiamati a raccolta in Assemblea Unitaria a Roma dalle federazioni di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltrasporti, hanno dato mandato alle segreterie nazionali ad organizzare la mobilitazione del comparto dei servizi privati in appalto, particolarmente esposto alle logiche del massimo ribasso e al dumping contrattuale, con le inevitabili ripercussioni sui livelli occupazionali e retributivi nonché sulla drastica riduzione dell'orario di lavoro. L'attivismo dei delegati ha dato mandato di avviare una campagna informativa attraverso la convocazione di assemblee in tutti i luoghi di lavoro per denunciare lo stallo in cui versa la vertenza e alle segreterie nazionali di predisporre l'indizione



di tutte le iniziative sindacali utili a sbloccare la trattativa finanche alla proclamazione dello sciopero nazionale. Le segreterie nazionali dei sindacati di categoria Cgil Cisl Uil rivendicano il rinnovo della contrattazione nazionale a quasi cinque anni dalla scadenza, in un settore, quello dei servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi, che vive una fase di

sviluppo costante con un fatturato pari a circa 135 miliardi di euro annui secondo i più recenti dati di una associazione imprenditoriale del comparto.

È opinione unanime dei rappresentanti sindacali dei lavoratori che sia necessario imprimere una svolta al negoziato, in stallo da diversi mesi, volto al rinnovo di un contratto collettivo nazionale e alla riqualificazione professionale dell'intero comparto delle imprese di pulizia, servizi integrati/multiservizi.

Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltrasporti considerano diritto inalienabile dei lavoratori il rinnovo un contratto collettivo nazionale che affronti i temi già ampiamente discussi ed approfonditi nel corso delle trattative, rispetto ai quali le organizzazioni sindacali hanno elaborato delle articolate proposte sul cambio di appalto e/o affidamento di servizio nonché sui contenuti della contrattazione di secondo livello e sull'importante tema della salute e sicurezza.

Lavoro Domestico, aggiornati i minimi retributivi

La Commissione nazionale per la variazione dei minimi retributivi del lavoro domestico, composta dai sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, e Uiltucs e dalle associazioni imprenditoriali di settore, ha definito in sede ministeriale il nuovo trattamento economico per i lavoratori domestici in vigore dal 1° gennaio 2018. Le parti hanno anche rivisitato l'indennità di finzione spettante ai lavoratori conviventi e i valori orari riconosciuti ai lavoratori addetti all'assistenza di persone non autosufficienti.

Contratto vigilanza privata e servizi fiduciari, avviate le procedure di raffreddamento e conciliazione

Non si registrano avanzamenti significativi al tavolo per il nuovo contratto nazionale di lavoro della vigilanza privata e dei servizi fiduciari, scaduto nel 2015, applicato a circa 70mila addetti, di cui oltre 41mila guardie particolari giurate. I sindacati di categoria Cgil Cisl Uil, al termine della prima sessione di trattativa del 2018, hanno espresso forti perplessità sull'atteggiamento inconcludente delle associazioni imprenditoriali di settore

dando avvio alle procedure di raffreddamento e conciliazione che precedono la proclamazione della mobilitazione e lo sciopero dei lavoratori del settore decisa dall'assemblea unitaria delle strutture e dei delegati del 15 dicembre 2017. Per il segretario nazionale della Fisascat Vincenzo Dell'Orfice «il rinnovo del contratto rappresenterebbe un punto di riferimento certo e fonte di legalità».

Il negoziato è aggiornato al 27 febbraio prossimo.

Securpol Group in Amministrazione Straordinaria

Prosegue al ministero dello Sviluppo Economico il tavolo tra i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs e il Commissario Straordinario dell'Istituto di vigilanza Securpol Group ammissa alla procedura di amministrazione straordinaria per le grandi aziende in crisi. Il Commissario, nel confermare i problemi di liquidità che impediscono il regolare pagamento delle retribuzioni pregresse, conseguenti al drastico calo di fatturato, ha proposto di avviare un confronto nell'ambito della procedura di licenziamento collettivo per 100 unità operative rispetto all'intero organico di 750 addetti. I sindacati di contro, stigmatizzando la mancata attività di vigilanza ad opera del ministero degli Interni, hanno proposto di gestire la crisi attraverso il ricorso agli ammortizzatori sociali previsti dalle norme di Legge e dei contratti.

Bofrost, nuovo sistema premiante per i 1300 venditori del gruppo di distribuzione e vendita di surgelati

Buone notizie per i 1300 venditori del gruppo tedesco di distribuzione e vendita di prodotti surgelati a domicilio Bofrost che conta complessivamente 2200 dipendenti nelle oltre 60 filiali presenti nel Bel Paese. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs, hanno siglato con la direzione aziendale l'accordo di revisione dell'impianto del premio variabile correlato alla crescita del fatturato e dei clienti ed al raggiungimento dell'obiettivo "promozione" nonché del fatturato degli eventuali giri giornalieri di consegna, cedibili e retribuiti con il 5% del fatturato totale sviluppato. Ai lavoratori sarà anche riconosciuto un buono pasto elettronico di 7 euro giornalieri e un trattamento economico per la trasferta da 8 euro a 38 euro giornalieri.

Le parti hanno anche raggiunto una intesa sui sistemi di videosorveglianza e sull'installazione delle telecamere nelle filiali Bofrost con la definizione di un "Accordo Quadro" a livello nazionale che dovrà essere perfezionato al livello decentrato, attraverso la sottoscrizione di una apposita intesa a livello di filiale. Soddisfazione in casa Fisascat Cisl. «Costruttive relazioni sindacali con la direzione di Bofrost Italia hanno consentito di realizzare un apprezzabile livello di partecipazione ai risultati di impresa» ha dichiarato il segretario nazionale della categoria Mirco Ceotto. «L'accordo - ha concluso il sindacalista - sia funzionale al rinnovo del Contratto Integrativo scaduto nel 2014». Il tavolo di confronto è aggiornato al 16 febbraio prossimo a Bologna.

News

Formazione Fisascat

«La storia e i valori della Cisl, della Fisascat e lo scenario di riferimento» è il leit motiv del 1° modulo del corso lungo di formazione Fisascat Cisl, giunto alla ottava edizione, promosso al Centro Studi Cisl di Firenze. Circa trenta i partecipanti all'iniziativa tra delegati e operatori della categoria provenienti da tutta Italia. La sessione formativa ha ripercorso la nascita del movimento sindacale in Italia e la storia della Cisl e della Fisascat dalla costituzione ad oggi, approfondendo anche il ruolo e la dimensione del sindacato europeo ed internazionale. Ai lavori, introdotti dal segretario generale della categoria Pierangelo Raineri, hanno preso parte tra i relatori anche Marco Lai docente dell'Università di Firenze e del Centro Studi Cisl, Alberto Berrini, esperto di economia, Lalla Castaldo Senior Coordinator Commerce Unit Global, Gerardo Lughini componente del Cse e Alessandro Sorani esperto di comunicazione.

Gruppo Finiper. Positivo il commento della Fisascat Bergamasca. «Questa storia - ha dichiarato Terry Vassonni, segretario categoria cislina - è la dimostrazione che quando c'è la volontà di trovare soluzioni, queste arrivano senza danni per nessuno». A Campione d'Italia le Rappresentanze Sindacali Aziendali Fisascat Cisl, Uil e Snae Cisl del Casino Municipale hanno sollecitato l'attivazione di un tavolo prefetto per discutere dell'istanza di fallimento della Casa da gioco. «Il prefetto di Como convocò le parti sindacali e aziendali, a seguito della comunicazione da parte del sindaco della istanza di fallimento della Casa da gioco presentata dalla Procura della Repubblica di Como» si legge nella nota unitaria. Le segreterie sindacali provinciali hanno manifestato «forte preoccupazione per la salvaguardia del posto di lavoro dei circa 500 dipendenti» della Casa da Gioco.

Piemonte

A Torino la Fisascat Cisl territoriale ha stigmatizzato l'atteggiamento di Eurospin, azienda italiana della grande distribuzione organizzata che «continua a rifiutare qualunque tipo di relazione industriale a tutti i livelli» ha denunciato Sabatino Basile, responsabile torinese della categoria, dopo che l'azienda non si è presentata all'incontro convocato dall'assessorato regionale alle Pari opportunità sul caso della cassiera della filiale di Susa trasferita a cento chilometri di distanza perché si era rifiutata di lavorare la domenica di San Silvestro. La donna, a cui è applicato un contratto che prevede la volontarietà della prestazione festiva, è tornata a lavorare. Ma dall'azienda non c'è stata, sostiene Basile, nessuna comunicazione ufficiale di revoca del trasferimento. «Chiederemo

Liguria

un nuovo incontro a Eurospin - ha annunciato il sindacalista - L'azienda - ha concluso - non può nascondersi e continuare a perpetrare gli stessi comportamenti».

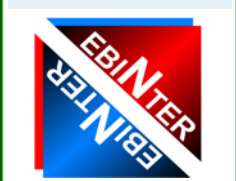
Basilicata

La Cisl e la Fisascat Basilicata hanno espresso forti perplessità sui maxi ribassi nel settore degli appalti di pulizia. I segretari Gambardella e Bianca hanno invitato la giunta regionale a vigilare sulla difesa dei livelli occupazionali e sulle condizioni di lavoro nel comparto dei servizi. «Diretto l'offerta economicamente più vantaggiosa c'è la solita logica del massimo ribasso che tanti danni

ha fatto e continua a fare al lavoro nella nostra regione» si legge in una nota congiunta. Cisl e Fisascat hanno acceso i riflettori sulla recente delibera della giunta unitaria appaltante, datata 21 dicembre, con la quale sono stati aggiudicati i cinque lotti del servizio di pulizia nelle strutture sanitarie regionali, per un valore di oltre 60 milioni di euro. A preoccupare il sindacato è il persistente ricorso al massimo ribasso, fino al 30%, come principale indicatore economico per l'assegnazione del servizio e i suoi effetti sull'occupazione e sulla qualità del lavoro.

Sicilia

A Palermo la Fisascat Cisl Palermo/Trapani ha sollecitato il sindaco Leoluca Orlando ad avviare un tavolo di confronto finalizzato alla realizzazione della programmazione delle iniziative legate alla nomina di Palermo come "Capitale della cultura 2018", con l'ampliamento dell'offerta culturale e della funzione di volano economico a vantaggio di tutta l'area coniole (da Monreale a Castelbuono attraverso Palermo e i comuni della costa tra i quali Bagheria e Cefalù). La Fisascat ha sollecitato in particolare «soluzioni che tendano allo sviluppo e all'occupazione, e a poter utilizzare al meglio questa opportunità di sviluppo». La Fisascat regionale Sicilia ha inoltre richiesto un incontro con il presidente della Regione Siciliana Sebastiano Musumeci, le istituzioni regionali e l'Anci nonché con le rappresentanze imprenditoriali del commercio turismo e servizi, finalizzato alla costituzione di una cabina di regia per la riqualificazione del settore turismo anche attraverso la destagionalizzazione dell'offerta turistica.



più di 1 milione d'iscritti!!! **più di 3000 strutture convenzionate in tutta Italia!!!** **nuove ed importanti prestazioni sanitarie!!!** **odontoiatria, diagnostica, chirurgia e prevenzione!!!** **aumento dei massimali per il pacchetto maternità!!!**

Fondo Est
assistenza sanitaria integrativa
commercio turistico servizi e settori affini
www.fondoest.it

Fondo Est
assistenza sanitaria integrativa
commercio turistico servizi e settori affini
www.fondoest.it

Fondo Est
assistenza sanitaria integrativa
commercio turistico servizi e settori affini
www.fondoest.it

Fondo Est
assistenza sanitaria integrativa
commercio turistico servizi e settori affini
www.fondoest.it

Fondo Est
assistenza sanitaria integrativa
commercio turistico servizi e settori affini
www.fondoest.it

Fondo Est è l'Assistenza Sanitaria Integrativa prevista dal CCNL per i Dipendenti del Commercio, Terziario, Turismo e Servizi... informati la Salute è un Bene Prezioso!!